UNIONE INDUSTRIALE BIELLESE

Foto e Video gallery - 03/07/2025

Tour operator alla scoperta del Biellese, l'iniziativa di Uib e Fondazione BIellezza per lo sviluppo turistico

Le parole del presidente della Sezione Turismo e Cultura, Alessandro Boggio Merlo



Il Biellese, famoso in tutto il mondo per la produzione di pregiati tessuti in fibre naturali di altissima qualità, **offre molto più di quanto si possa immaginare**. Incastonato tra le Alpi del nord Piemonte, ricco di corsi d'acqua, vallate, morbide colline, pianure coltivate a riso e un lago, questo territorio regala paesaggi incontaminati, storia, cultura, tradizioni e prodotti enogastronomici.
Nel 2019, inoltre, la città di Biella è stata inserita nella rete UNESCO delle *Creative Cities for Crafts & Folk Art*. Meta ideale per i viaggiatori in cerca di autenticità e luoghi fuori dai circuiti più affollati, il Biellese offre un'ampia gamma di proposte: sport e attività outdoor, relax e tranquillità.
Intanto **il settore turistico sta crescendo costantemente**. Nel 2024 sono aumentati gli arrivi turistici (141.000 totali, +5,8% rispetto al 2023) i pernottamenti (oltre 300.000, +5,1% rispetto al 2023) e si rafforza la quota biellese sui movimenti turistici regionali che raggiunge circa il 2%.

I tour operator alla scoperta del Biellese

Partendo da queste premesse, la **Sezione Turismo e Cultura dell'Unione Industriale Biellese** e **Fondazione BIellezza** hanno invitato alcuni tour operator incoming a scoprire le potenzialità turistiche locali attraverso un tour dedicato, con l'obiettivo di avviare future collaborazioni per lo sviluppo di questa destinazione emergente. Gli operatori, basati tra i laghi, le Langhe e Torino, fra Lombardia e Liguria, si rivolgono ad un pubblico di viaggiatori internazionali con buona disponibilità di spesa.
Dal 10 al 13 giugno, i **cinque tour operator sono stati accompagnati a visitare i luoghi e sperimentare le esperienze "best seller" del territorio**: dal Santuario di Oropa ai palazzi storici del Piazzo, dall'Oasi Zegna al Ricetto di Candelo, dalla Valle Cervo alla Burcina, passando dal lanificio Piacenza e dal Castello di Castellengo, fino alla Ricerca dell'Oro in Bessa. Sono stati **coinvolti più di 20 operatori turistici del territorio**, attività ricettive e della ristorazione.

Il territorio"promosso a pieni voti dagli operatori

La "pagella" del Biellese è stata ottima. I tour operator coinvolti hanno espresso un'elevata soddisfazione per il giro organizzato (5 punti su una scala da 1 a 5), evidenziando la sorpresa per il valore delle attrattive locali e la volontà di proseguire la collaborazione per sviluppare il Biellese come destinazione turistica.
Gli operatori hanno promosso a pieni voti l'accoglienza ricevuta e la qualità delle spiegazioni durante le visite. E' stata particolarmente apprezzata **l'autenticità delle esperienze e dell'accoglienza**, spesso da parte dei proprietari delle strutture e sempre da personale preparato e appassionato: ad esempio, accompagnati da Francesco Alberti Lamarmora, i tour operator sono stati colpiti dalla visita in anteprima dei giardini e del Ninfeo restaurato di Palazzo Lamarmora.
Tutti i tour operator in visita hanno affermato che sono state ampiamente superate le aspettative iniziali: arrivati con la convinzione che il territorio potesse essere solo una tappa inserita in pacchetti più ampi, sono invece ripartiti con la consapevolezza che **il Biellese possa essere una destinazione turistica a cui dedicare almeno 3/4 giorni di visita**.

Inoltre, 4 su 5 sono interessati allo sviluppo di itinerari dedicati al **turismo industriale**, evidenziando l'opportunità di creare un percorso ad hoc dedicato al tessile e moda. Grande interesse è emerso anche per le potenzialità del **turismo outdoor**.

Le parole di Alessandro Boggio Merlo

Alessandro Boggio Merlo, presidente della Sezione Turismo e Cultura Uib, afferma: "E' significativo che dal giudizio unanime dei tour operator emerga **un Biellese pronto ad un'accoglienza di qualità**. Siamo pronti a crescere in modo strutturato. Agli occhi di professionisti esterni, il Biellese è inaspettato proprio perché conosciuto poco, solo per pochi elementi, quasi dato per scontato e che, invece, può offrire un prodotto turistico variegato e interessante. Questo eductour è un punto di partenza per sviluppare un turismo biellese autentico e di qualità".

Guarda la fotogallery

Allegati

» La visita a Casa Zegna
» La visita a Casa Zegna
» Un momento dell'eductour
» La Burcina
» Il Lanificio Piacenza
» Forma, il museo del Formaggio e dell'Alpicoltura
» Alla ricerca dell'oro in Bessa
» Il Ricetto di Candelo
» Al Castello di Castellengo con Alessandro Ciccioni
» Un momento dell'eductour
» A palazzo La Marmora con Francesco Alberti La Marmora
» Degustazione al MeBo Museum
» Cittadellarte Fondazione Pistoletto
» L'accoglienza di Eugenio Rosano
» Il Castello di Montecavallo
» La Trappa di Sordevolo
» Il momento finale dell'eductour con Carolina Tosetti
» Il Santuario di Oropa

Sito di provenienza: Unione Industriale Biellese - https://www.ui.biella.it